

## S.E.A.B. S.P.A.



**Relazione sulla Gestione al 31/12/2021  
e relazione sul governo societario ex D.Lgs 175/2016**

Dati Anagrafici	
Sede in	BIELLA
Codice Fiscale	02132350022
Numero Rea	BIELLA181199
P.I.	02132350022
Capitale Sociale Euro	200.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

(Gli importi presenti sono espressi in Euro dove non diversamente specificato)

Signori Azionisti/Soci,

l'esercizio chiude con un risultato positivo di € 1.222.224. L'esercizio precedente riportava un risultato positivo di € 812.826. Importante altresì evidenziare che gli accantonamenti per la svalutazione dell'attivo circolante ammontano a € 2.600.000, in aumento di € 400.000 rispetto all'esercizio 2020, che già aveva registrato accantonamenti record di € 2.200.000. Tali poste rientrano in una doverosa politica di prudenza e di rafforzamento patrimoniale della vostra Azienda nelle more di un piano concordatario robusto e credibile.

In conformità a quanto disposto con l'art. 3 comma 3 del D.L 183/2020 convertito in Legge 21 del 2021, tenuto conto da un lato dell'opportunità di attendere l'esito della votazione dei creditori della proposta concordataria, dall'altro della circostanza che COSRAB ha fornito i dati di sua competenza necessari alla chiusura del bilancio d'esercizio oltre la data ultima utile per l'approvazione del bilancio entro i 120 giorni, la Società si è avvalsa della possibilità di approvazione del bilancio entro il termine ampliato di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio. Si riporta di seguito lo stralcio del verbale del Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2022 con la relativa delibera in merito:

*"Interviene il presidente, il quale riferisce che non è possibile a oggi ultimare la bozza di bilancio relativo all'esercizio 2021, dal momento che si sono cumulati ritardi nella definizione di poste che devono formare oggetto di validazione da parte dell'Autorità d'Ambito, che vi ha potuto procedere allo stato solo parzialmente e nella settimana scorsa.*

*Egli propone quindi di differire a centottanta giorni il termine per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2021.*

*Il collegio sindacale nulla osserva.*

*Il consiglio all'unanimità approva la proposta del presidente."*

Il decreto mille proroghe L. 15/2022 ha prorogato inoltre la possibilità di intervento in assemblea mediante utilizzo di mezzi di telecomunicazione.

## **Gli attuali organi sociali**

### **Consiglio di Amministrazione:**

- |                   |  |
|-------------------|--|
| • Presidente      | Luca ROSSETTO                                    |
| • Vice Presidente | Luca ZANI (fino al 29 marzo 2022)                |
| • Consigliere     | Marco QUADRELLI (dal 30 marzo 2022)              |
| • Consigliere     | Andrea BASSO (Vice-Presidente dal 30 marzo 2022) |
| • Consigliere     | Delia FRIGATTI                                   |
| • Consigliere     | Elena BODO                                       |



**Collegio sindacale, incaricato anche del controllo contabile ora revisione legale:**

- Presidente Amedeo PARAGGIO
- Sindaco effettivo Marinella UBERTI
- Sindaco effettivo Denis POLPETTA
- Sindaco supplente Chiara MAZZAROTTO
- Sindaco supplente Vittorio MORETTI

**Condizioni operative e sviluppo della società**

S.E.A.B. - Società Ecologica Area Biellese S.p.A., di seguito "SEAB", è stata costituita nell'anno 2003 mediante operazione di scissione parziale e proporzionale del complesso aziendale prima facente capo interamente al Consorzio Co.S.R.A.B. come imposto dalla L.R. 24/2002.

Come noto, SEAB. opera nel settore della raccolta e trasporto dei rifiuti, nettezza urbana, cura delle aree verdi, spazzamento, smaltimento di rifiuti urbani a frazioni separate raccolte in modo differenziato di rifiuti assimilabili agli urbani, la fatturazione e la riscossione della tariffa corrispettiva in qualità di soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per i Comuni assoggettati a TARIP.

La Società è interamente in mano pubblica e svolge un servizio pubblico essenziale in regime di "in house providing" in favore dei 74 Comuni della Provincia di Biella, in forza della avvenuta sottoscrizione in data 31/10/2018 del Contratto di servizio, con scadenza 31/12/2024, prorogabile per ulteriori dodici mesi, con il quale Co.S.R.A.B. ha affidato in maniera diretta lo svolgimento del servizio di igiene urbana a SEAB su tutto il territorio della Provincia di Biella. Il 2021 è stato il terzo anno completo della gestione sull'intero ambito provinciale (74 Comuni), al servizio di una popolazione residente di circa 176.000 abitanti, su una superficie di 913 Kmq.

Il protrarsi della pandemia anche nel 2021 non ha causato particolari problematiche operative che abbiano influito negativamente sui risultati economici dell'esercizio né si prevede che ciò succeda nel corso del 2022, anche in virtù della superata emergenza pandemica, almeno sino alla data di presentazione del presente bilancio.

**Andamento generale della Società**

Ricordiamo ancora una volta agli Azionisti che la Società, a fronte della situazione di forte crisi finanziaria conclamata negli ultimi mesi del 2019, ha dovuto ricorrere all'istituto del concordato in continuità, disponendo a fine 2019 di liquidità esigua del tutto insufficiente a fare fronte agli impegni, e alle azioni di riscossione coattiva promosse da alcuni creditori.

Le cause del dissesto sono state a suo tempo illustrate nella riunione con i Sindaci dei Comuni azionisti del 14 gennaio 2020, in preparazione del quale era stato distribuito un documento di diagnosi. Le cause del dissesto si riassumono in:

1. Elevato tasso di insoluti dell'utenza, strutturalmente superiore al tasso inserito nella tariffa
2. Provvedimenti del Governo sulla rottamazione dei debiti nei confronti della PA
3. Riduzione drastica delle linee di credito bancario
4. Non adeguata frequenza della bollettazione all'utenza
5. Inerzia da parte di enti debitori a liquidare quanto dovuto a SEAB
6. Difficoltà operative a realizzare procedure efficaci di riscossione del credito all'utenza con sole risorse interne SEAB
7. Passata intempestività nell'attivare procedure coattive di riscossione del credito.

Da aggiungere una strutturale sotto-capitalizzazione di SEAB i cui mezzi propri strutturalmente erano di entità molto modesta e del tutto inadeguata a finanziare in misura sufficiente il capitale investito. Tale fatto è risultato soltanto mitigato dall'integrale accantonamento del robusto risultato economico dell'esercizio 2020, pari a € 812.826, che ha consentito di accrescere i mezzi propri da € 364.967 a € 1.177.792.

Riguardo al percorso concordatario seguito, alla inevitabilità del ricorso a questo istituto, alle tappe e adempimenti eseguiti sino al 31 dicembre 2020, rinviando alla relazione degli amministratori al bilancio chiuso a quella data.

In data 19 Febbraio 2021, come indicato nella relazione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, la Società ha presentato al Tribunale di Biella il Piano Concordatario corredato di asseverazione da parte del Dott. Maurizio Gili. Tale piano, preventivamente sottoposto agli Azionisti, comprende non solo le linee di riequilibrio finanziario della Società, ma anche il programma dettagliato di lavoro per accrescerne l'efficienza e l'economicità della gestione. Il piano conferma la bontà delle ipotesi degli amministratori sulla concreta possibilità della Società di operare in economicità e in equilibrio finanziario, a condizione di affrontare i nodi gestionali in modo incisivo e competente.

Non solo, si ricorda qui che l'esercizio 2020 si era chiuso con un utile netto sostanzialmente allineato alle previsioni di piano (€ 812.826 rispetto a € 964.088) con una evidente dell'inversione di tendenza rispetto all'ultimo triennio a testimonianza della piena effettiva eseguibilità del piano di risanamento. Ulteriore evidenza traspare dall'andamento della gestione e dai risultati dell'esercizio 2021 che presenta un utile netto più che triplo rispetto alle previsioni di piano (€1.222.224 rispetto a € 373.152), pur in un contesto generale non certo favorevole a causa della perdurante pandemia e delle sue conseguenze anche economiche.

## **Il mercato di riferimento**

Il perimetro di mercato e di attività non sono mutati rispetto all'esercizio 2020, e si inquadrano nell'ambito del Contratto di Servizio di cui sopra. Di fatto, la vostra Società si trova ora a operare, con piena legittimità, in regime di monopolio per le attività stabilite dal contratto di servizio sino al 31/12/2024, con la possibilità di proroga fino al 31/12/2025. Si tratta di un contesto che consente un monte-ricavi residuo complessivo stimabile in più di € 80 milioni nel periodo 2022-25, senza esposizione a dinamiche concorrenziali e in regime di tariffa

basata sui costi: un contesto decisamente favorevole.

Il mercato in cui la Società opera, la provincia di Biella, non ha mostrato nell'ultimo esercizio significativi cambiamenti strutturali e socio-economici tali da influenzare le attività e le prospettive di SEAB.

A tutto il 2020 (i dati 2021 non risultano alla data del 23 maggio 2022 ancora disponibili), persiste una tendenza negativa in termini di popolazione residente e tasso di natalità, mentre il numero di imprese presenti nella Provincia, a tutto il 3° Trimestre 2021 (i dati al 4° Trimestre a tutto il 24 maggio 2022 non risultano ancora disponibili sul sito Camere di Commercio), è sostanzialmente stabile, con un incremento di 36 unità rispetto allo stesso periodo del 2020.

Nel 2021, un parziale allentamento dell'emergenza legata alla pandemia esplosa, a partire da marzo 2020, e la ripresa dei mercati esteri hanno consentito un parziale recupero dei livelli generali di attività economica rispetto al 2020. A titolo indicativo, nel 3° Trimestre 2021 il fatturato manifatturiero della Provincia di Biella è cresciuto del 16% rispetto allo stesso periodo del 2020 (fonte: Camera di Commercio di Biella).

Nel pieno rispetto delle misure di sicurezza sanitaria previste dalle normative SEAB è stata in grado di svolgere regolarmente le proprie attività e di iniziare ad attuare le opportune misure di risanamento e miglioramento operativo. Le attività sono state svolte nel rispetto dei protocolli e delle normative previste per la prevenzione dei contagi, adottando tempestivamente le misure necessarie per il personale. Tuttavia, e inevitabilmente, il tasso di malattia dei dipendenti si è mantenuto elevato e superiore ai livelli pre-pandemici.

Una analisi sulla produzione di rifiuto nel 2021, basata su dati ufficiali (Catasto Nazionale Rifiuti) non è ancora possibile, poiché i dati del 2021 non sono stati ancora resi disponibili. Nel 2020 la provincia di Biella ha prodotto circa 466 Kg/abitante di rifiuto urbano indifferenziato, contro una media regionale di 488 Kg/abitante e nazionale sempre di 488 Kg/abitante.

Sempre nel 2020, la raccolta differenziata per la Provincia di Biella è stata di 314 Kg/abitante, pari al 67,5% del totale rifiuti urbani, contro una media regionale di 315 Kg/abitante, pari al 64,5% del totale, e nazionale di 308 Kg/abitante, pari al 63,0% del totale. Il dato di percentuale di differenziata ha registrato una riduzione rispetto al 2019 in cui era del 68,6%, dovuta verosimilmente soprattutto agli obblighi di natura sanitaria introdotti dal Governo per fronteggiare la pandemia da Covid 19, che hanno comportato un incremento delle tipologie di rifiuto da conferire nell'indifferenziato.

Alcune indicazioni utili emergono dal raffronto fra dati 2020 e 2019, riferiti alla Provincia di Biella, come riportato nella tabella seguente (Fonte ISPRA – Catasto nazionale dei Rifiuti- valori in tonnellate):



	2020	2019	Var (ton)	Var (%)
Frazione organica	17.413	17.980	-567	-3,2%
Carta e cartone	13.664	13.262	402	3,0%
Vetro	8.025	7.822	203	2,6%
Plastica	5.455	5.585	-130	-2,3%
Ingombranti misti a recupero	4.006	5.028	-1.022	-20,3%
Legno	1.548	2.319	-771	-33,3%
Metallo	717	605	112	18,6%
RAEE	350	593	-243	-41,0%
Tessili	656	790	-134	-17,0%
Selettiva	95	91	4	3,9%
Rifiuti da Costruzione e Demolizione	654	858	-204	-23,7%
Pulizia stradale a recupero	887	1.212	-325	-26,8%
Altro	585	78	507	649,9%
<b>Totale Raccolta differenziata</b>	<b>54.056</b>	<b>56.223</b>	<b>-2.167</b>	<b>-3,9%</b>
Ingombranti a smaltimento	93	143	-50	-34,9%
Indifferenziato	25.997	25.563	434	1,7%
<b>Totale Rifiuti Urbani</b>	<b>80.147</b>	<b>81.929</b>	<b>-1.782</b>	<b>-2,2%</b>

Da rilevare che anche nel 2019 si era registrata una riduzione dei rifiuti urbani prodotti nella provincia e, complessivamente, la quantità di rifiuti urbani prodotti si è ridotta nel biennio 2019-20 di 4.501 tonnellate, equivalenti a circa 26 chilogrammi per abitante.

## L'andamento della gestione

L'andamento della gestione è stato caratterizzato dai seguenti principali fatti rilevanti:

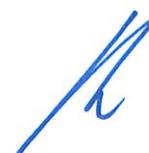
- Co.S.R.A.B., con delibera assembleare n.19 del 31 maggio 2021, ha approvato i piani finanziari per i comuni dell'ambito, autorizzando l'applicazione di tariffe in deroga all'MTR di Arera per i 3 comuni a TARIP, in accoglimento della richiesta avanzata dalla società di adeguamento della tariffa agli insoluti effettivi medi normalizzati.
- A partire dal 2021, il Comune di Vigliano Biellese è passato alla tariffazione TARI, elemento fondamentale per il riequilibrio finanziario della Società, come indicato nel piano concordatario; a Vigliano Biellese ha fatto seguito Biella che è passata a TARI a partire dall'esercizio 2022.
- In data 20/02/2020 è stato presentato al Tribunale di Biella il ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo in continuità diretta ai sensi e per gli effetti dell'art. 161, co. 6, l. fall.. La società ha provveduto in data 19.02.2021 al deposito del piano concordatario con i relativi allegati. Il Tribunale di Biella ha richiesto, con provvedimento notificato il 14.04.2021, una serie di integrazioni al piano dando termine alla società fino al 4 maggio 2021 per il relativo deposito.

- L'integrazione richiesta è stata depositata in data 04 maggio 2021 ed il Tribunale, infine, con provvedimento del 08 giugno 2021 ha definitivamente ammesso la società alla procedura di concordato preventivo in continuità aziendale diretta, confermando il dott. Alessandro Zanotti Commissario Giudiziale e fissando la data del 03 novembre 2021 per l'adunanza dei creditori.
- Il Tribunale di Biella ha quindi rinviato l'adunanza dei creditori, su istanza della Società, in un primo momento al 9 marzo 2022 e poi, definitivamente, al 27 aprile 2022 in quanto l'andamento della gestione e il verificarsi di fatti aziendali hanno consentito di apportare al piano concordatario alcuni incisivi miglioramenti a favore del ceto creditorio.
- Le operazioni di voto si sono concluse in data 17 maggio 2022, con esito favorevole per la Società con la maggioranza delle classi di creditori e dei crediti aventi diritto di voto (chirografari e privilegiati con pagamento oltre l'anno) che hanno votato a favore della proposta concordataria; in particolare, si è avuta la maggioranza di quattro classi su cinque (non ha votato unicamente INPS, inserito in classe autonoma), con una percentuale complessiva di creditori favorevoli pari all'80,92% degli aventi diritto al voto, come certificato dal Commissario Giudiziale e accertato dal Tribunale di Biella, che ha fissato per il 21 giugno 2022 l'udienza per l'omologazione del concordato.
- Nel corso del 2021 le attività e la gestione, nonostante una situazione economica ancora penalizzata dalla pandemia, si sono svolte in modo coerente con il piano industriale, con tutte le aree d'intervento ("cantieri") interessate dalla ristrutturazione che hanno mostrato i progressi previsti, nel loro insieme. In particolare, la gestione dei crediti ha registrato una maggiore incisività grazie alle azioni intraprese, che trovano riflesso nelle modifiche migliorative che il Consiglio di Amministrazione ha apportato al piano concordatario originario.

## Le unità produttive e le strutture operative

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. si segnala che le attività vengono svolte presso le seguenti unità:

- Sede legale ed amministrativa: sita nel Comune di Biella;
- Sede operativa: sita nel Comune di Biella
- Ufficio tariffa: sito nel Comune di Biella;
- Ufficio tariffa: sito nel Comune di Cossato;
- Discarica – gestione post chiusura: sita nel Comune di Masserano;
- Stazione di conferimento: sita nel Comune di Biella;
- Stazione di conferimento: sita nel Comune di Cerrione;
- Stazione di conferimento: sita nel Comune di Valdilana;
- Stazione di conferimento: sita nel Comune di Pray;
- Stazione di conferimento: sita nel Comune di Mongrando;



- Stazione di conferimento: sita nel Comune di Cossato;
- Stazione di conferimento: sita nel Comune di Viverone.

## Il personale e l'organizzazione

Per effettuare e curare le attività ed i servizi erogati sono stati impegnati i dipendenti della Società, che alla fine del mese di dicembre erano in numero di 218.

Il personale, diviso per tipologia di impiego, è così dettagliato:

• Direttore Generale	n.	1
• Quadri	n.	3
- 1 resp. Discarica ed impianti di conferimento		
- 1 resp. Tecnico Amministrativo		
- 1 resp. Finanziario		
• Addetti alla segreteria/personale	n.	2
• Addetti al personale	n.	1
• Addetti alla contabilità	n.	2
• Addetti al protocollo	n.	1
• Tariffazione ed addetti con l'utenza e ispettori	n.	8
• Addetti call-center	n.	3
• Responsabili raccolta	n.	4
• Addetti alla discarica di Masserano	n.	2
• Addetti alla gestione mezzi operativi	n.	1
• Addetti recupero crediti	n.	3
• Responsabile stazione di conferimento	n.	1
• Addetti stazioni di conferimento	n.	13
• Addetti raccolta e smaltimento	n.	174

Da rilevare come, in linea con le necessità organizzative emerse e nel rispetto della dinamica dei costi previsti dal piano, sono state rafforzate alcune aree critiche con l'assunzione di un direttore generale a cui riportano tutte le funzioni operative aziendali, la creazione di un ufficio recupero crediti e un incremento significativo del numero di addetti alla raccolta e smaltimento. Tutte le assunzioni si sono svolte nel rispetto della normativa vigente sulle assunzioni per le aziende a partecipazione pubblica.

Inoltre, all'interno delle diverse aree organizzative, sono stati ridefiniti alcuni ruoli e modalità di lavoro al fine di rendere la gestione più efficiente, lineare e chiara nelle responsabilità.

L'evoluzione degli organici ha seguito l'andamento sotto indicato:

AREA	Personale in forza al 31/12/2020	Movimenti del 2021				Personale in forza al 31/12/2021
		Entrate	Uscite	Interni	Totale	
Piattaforma	14	2	-1		1	15
Raccolta Biella	66	9	-9	2	2	68
Raccolta altri Comuni	103	15	-7		8	111
Sede e Masserano	24	2		-2	0	24
<b>TOTALE</b>	<b>207</b>	<b>28</b>	<b>-17</b>	<b>0</b>	<b>11</b>	<b>218</b>

Il valore medio complessivo dell'organico è pari a 215 risorse.

Le riduzioni dell'organico sono dovute a pensionamenti (n° 17 complessivamente).

Gli incrementi dell'organico intervenuti nel 2021 (n° 28 complessivamente) si riferiscono a:

- n° 26 risorse operative (operanti nei servizi di raccolta e nelle piattaforme) assunte con contratto a tempo determinato.
- n° 1 risorsa assunta a tempo indeterminato impiegata presso la discarica di Masserano in sostituzione di una risorsa a tempo determinato
- n° 1 Direttore Generale assunto con contratto a tempo determinato.

Lo sviluppo dell'organizzazione e della struttura aziendale mantiene il coinvolgimento (come da contratti in essere) delle Cooperative sociali di tipo B – le quali hanno come scopo l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati - che negli anni sono state incaricate dello svolgimento di vari servizi, particolarmente quelli domiciliari, ad alto contenuto formativo.

La tabella seguente indica la dinamica delle ore retribuite dall'Azienda nel 2021, per ciascuna componente, e il raffronto con l'anno 2020:

	2020	2021	Delta	
Ore lavorate ordinarie	343.051	341.775	-1.276	-0,4%
Ore lavorate straordinarie	12.645	16.141	3.496	27,6%
Ore lavorate maggioraz. fes/nott	6.391	4.774	-1.616	-25,3%
<b>Totale Ore lavorate</b>	<b>362.087</b>	<b>362.691</b>	<b>603</b>	<b>0,2%</b>
Assenze per Malattia/infortunio	24.617	24.071	-546	-2,2%
Ferie	29.479	32.902	3.423	11,6%
Permessi	6.107	5.530	-577	-9,4%
Recuperi	3.108	2.679	-429	-13,8%
Assenze ingiustificata DL 127/21		456	456	
Altre causali	4.654	3.160	-1.494	-32,1%
<b>Totale Ore non lavorate</b>	<b>67.964</b>	<b>68.798</b>	<b>834</b>	<b>1,2%</b>
<b>TOTALE ORE RETRIBUITE</b>	<b>430.051</b>	<b>431.488</b>	<b>1.437</b>	<b>0,3%</b>

Dalla lettura dei dati si può osservare che:

- la società è riuscita ad erogare un numero di ore lavorate in linea con gli anni precedenti assicurando la continuità e la qualità del servizio;
- le assenze per malattia, pur in lieve flessione rispetto all'anno precedente, sono ancora assestate su un valore superiore di circa il 30% rispetto agli anni passati a causa del perdurare della pandemia da

COVID-19;

- le assunzioni effettuate a tempo determinato hanno consentito un maggior utilizzo delle ferie con benefici anche sulla salute e sicurezza dei lavoratori;
- a seguito dell'introduzione delle norme del DL 127/21 ("*Misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l'estensione dell'ambito applicativo della certificazione verde COVID-19*") in vigore dal 15 ottobre 2021 si sono registrate n° 456 ore di assenza ingiustificata per personale non in regola con le disposizioni in materia.
- L'incremento di ore retribuite a fronte di ferie godute rappresenta una positiva inversione di tendenza rispetto allo scorso esercizio, e un segnale tangibile di una migliore gestione delle ferie; questa infatti rappresenta una leva organizzativa importante per il controllo del costo del lavoro, oltre che per garantire una equilibrata fruizione da parte di lavoratrici e lavoratori di un diritto costituzionale.

Nel maggio 2022 è stato indetto un concorso per l'assunzione a tempo indeterminato di 30 autisti raccoglitori per sopperire alle carenze di organico e ai pensionamenti previsti, stabilizzando così in modo incisivo la forza-lavoro in essere, e indicando anche in questo ambito una netta inversione di tendenza.

## **I servizi di raccolta e gestione dei rifiuti**

Anche quest'anno nonostante il perdurare delle anomalie di servizio legate alla pandemia, si confermano gli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti negli scorsi anni (superamento del 65% di raccolta differenziata del Territorio Biellese). Tale risultato è stato conseguito con l'applicazione del sistema di raccolta integrata previsto dalla legislazione vigente su oramai molti comuni del biellese, che prevede una crescita costante della raccolta differenziata.

E' proseguita anche nel 2021 l'azione di confronto, con il concorso dell'Autorità d'Ambito (Co.S.R.A.B.), con i singoli comuni per valutare variazioni sui servizi in funzione di obiettivi di ottimizzazione del rapporto servizio erogato/costi sostenuti da ogni comune.

Nell'ultima parte del 2021 è stata avviata una attività di mappatura digitale dei punti di prelievo delle diverse tipologie di rifiuto e dei percorsi dei mezzi al fine di individuare interventi di ottimizzazione dei percorsi, riduzione dei costi operativi, bilanciamento dei carichi di lavoro fra gli operatori. Un'attività questa indispensabile e basilare per il complessivo efficientamento della gestione e basata sull'utilizzo di strumenti tecnologici largamente diffusi e di modesto costo.

I volumi gestiti da S.E.A.B. nel 2021 rispetto al 2020, per tipologia di rifiuto gestito, come rilevato dalla Società, sono riportati nella tabella seguente (fonte: S.E.A.B.; valori in tonnellate):

(valori in tonnellate)	2021	2020	Differenza	
Rifiuti Indifferenziati	25.946	25.944	2	0%
Carta	7.742	7.877	-135	-2%
Cartone	2.097	1.860	237	13%
Organico	8.989	9.035	-46	-1%
Vetro	7.983	7.975	8	0%
Plastica	5.128	5.087	40	1%
Frazione Verde	4.336	4.474	-138	-3%
Ingombranti	2.907	2.771	136	5%
Spazzamento	952	942	10	1%
Legno	908	568	340	60%
Materiale elettronico	169	151	18	12%
Ferro	131	77	54	70%
Inerti	392	323	69	21%
Beni durevoli	56	40	16	39%
Pneumatici	34	17	17	101%
Pile	14	18	-4	-23%
Farmaci	14	15	-1	-5%
Cimiteriali	14	8	5	64%
Toner	0	0	0	159%
Vernici	11	9	2	24%
Neon	0	0	0	64%
Oli	1	1	0	37%
Batterie	3	2	1	50%
<b>Totale</b>	<b>67.827</b>	<b>67.196</b>	<b>631</b>	<b>1%</b>

I volumi gestiti, comprensivi anche di quelli gestiti da terzi per conto di SEAB, sono risultati sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

Le stazioni di conferimento gestite da S.E.A.B. sono centri di raccolta, opportunamente attrezzati, destinati al conferimento ed al raggruppamento delle frazioni di rifiuti urbani ed assimilati, e sono poste ad integrazione e completamento dei servizi di raccolta e trasporto presenti sul territorio in modo da contribuire al raggiungimento di maggiori percentuali di raccolta differenziata. Sono accessibili alle utenze in orari stabiliti ed alla presenza di personale addetto. Di seguito i quantitativi gestiti, raffrontati con lo scorso anno:

anno	Biella	Cerrione	Cossato	Mongrando	Pray	Trivero	Viverone	Totale
2020	19.224.311	232.414	1.105.680	604.523	781.779	690.052	316.032	22.954.791
2021	19.911.256	232.136	1.188.110	704.124	1.018.511	728.643	334.133	24.116.913
Differenza	4%	0%	7%	16%	30%	6%	6%	5%

**La stazione di conferimento di Biella** e l'adiacente impianto di compostaggio della frazione verde, sono stati realizzati tra il 1998 e il 2000 e contestualmente sono entrati in funzione. Sono ubicati nel capoluogo in via per Candelo, nell'area della vecchia discarica comunale.

A partire dal mese di giugno 2009 l'attività dell'impianto di compostaggio è stata progressivamente ridotta, fino

ad interrompere completamente il compostaggio, mantenendo il solo stoccaggio, e consentendo i conferimenti esclusivamente ai privati cittadini, vista la necessità di destinare parte dell'area adibita a compostaggio della frazione verde ad altre attività (in particolare rifiuti legnosi).

**La stazione di conferimento di Cerrione** è entrata in funzione alla fine del 1999. E' ubicata di fronte alla sede del municipio.

**La stazione di conferimento di Valdilana** è entrata in funzione all'inizio del 2000. E' ubicata in frazione Polto.

**La stazione di conferimento di Pray** è entrata in funzione ad inizio luglio 2007.

**La stazione di conferimento di Mongrando** è entrata in funzione nel mese di ottobre del 2008.

**La stazione di conferimento di Cossato** è entrata in funzione nel mese di gennaio del 2009.

**La stazione di conferimento di Viverone** è stata affidata alla gestione di S.E.A.B. a partire dal 1° giugno 2018, precedentemente veniva gestita dai Comuni di Roppolo e Viverone ed era accessibile solo ai cittadini di tali comuni. Attualmente è accessibile anche dai cittadini di Cavaglià.

In tutti gli ecocentri si è verificata un incremento di rifiuti in ingresso rispetto all'anno 2020 a causa delle maggiori aperture ed alle minori limitazioni alla circolazione legate all'emergenza sanitaria da Covid 19.

Di seguito i quantitativi ricevuti nel 2021 per tipologia di rifiuto dagli ecocentri, in Kg. (Fonte interna S.E.A.B.):

Rifiuto	Biella	Cerrione	Cossato	Mongrando	Pray	Trivero-Valdilana	Viverone	Totale complessivo
organico	9.087.830							9.087.830
legno	3.369.820	61.590	299.550	166.860	267.480	201.140	89.750	4.456.190
ingombranti	1.888.160	71.480	309.360	171.940	279.820	207.960	99.080	3.027.800
imballaggi in vetro	2.140.940		6.290	5.640	11.500			2.164.370
inerti	553.160		178.560	98.200	183.840	137.480		1.151.240
frazione verde	703.660	28.780	95.400	130.520	72.810	15.990	56.860	1.104.020
spazzamento	780.220							780.220
mat elettronico non pericoloso	246.610	11.828	54.880	25.345	25.615	32.650	16.155	413.083
ferro	318.810							318.810
carta	113.250	18.380	48.130	28.860	35.140	30.160	11.750	285.670
metallo		21.090	88.820	33.730	58.180	42.220	37.050	281.090
frigoriferi	149.130	6.160	16.390	12.320	15.260	10.760	6.420	216.440
TV	118.420	8.478	22.670	17.962	17.129	16.492	7.303	208.454
vetro lastre	96.300		20.410		11.730	10.750		139.190
pneumatici	78.930	2.980	15.100	6.270	16.350	13.630	5.230	138.490
plastica	101.130		13.960		4.620	2.900		122.610
cartone	67.480				6.120			73.600
vernici	46.600		7.630	3.860	4.375	3.340	2.300	68.105
batterie	23.848		2.790			440		27.078
Farmaci	13.500		500	160	125	100	340	14.725
olio motore	4.410	1.010	2.590	1.240	1.320	1.580	840	12.990
olio vegetale	3.360	360	2.210	670	550		650	7.800
fanghi			1.000		5.500			6.500
pile	2.460		1.040	327	437	361	405	5.030
neon	1.330		430	220	260	410		2.650
Toner	1.338		400		350	280		2.368
bombole gas	560							560
<b>Totale complessivo</b>	<b>19.911.256</b>	<b>232.136</b>	<b>1.188.110</b>	<b>704.124</b>	<b>1.018.511</b>	<b>728.643</b>	<b>334.133</b>	<b>24.116.913</b>

**Discarica di Masserano:**• **Contenzioso AIMERI**

La controversia con la ditta AIMERI riguardo alla discarica di Masserano era stata avviata in sede di collaudo e verteva sulle modalità di chiusura. Dopo la funesta esplosione nella proprietà Salvan furono disposte dalla Provincia di Biella opere di presidio e messa in sicurezza particolarmente onerose di cui si assunse carico l'allora Consorzio, poiché la ditta AIMERI, pur concessionaria delle attività, si era rifiutata di accollarsene l'onere.

Nel febbraio del 2011 il Consiglio di Amministrazione di SEAB ha deciso di conferire l'incarico di predisporre gli atti per la riassunzione del giudizio avanti al TAR Piemonte. In data 8 luglio 2011 è stato depositato presso il TAR Piemonte il ricorso per l'accertamento dell'obbligo di AIMERI ad eseguire le opere di adeguamento della discarica consortile di San Giacomo di Masserano (BI).

In data 26 maggio 2016 il TAR Piemonte ha accolto il ricorso condannando la Società AIMERI a corrispondere in favore di SEAB la somma totale di € 1.054.227,62, incrementata degli interessi legali da computarsi con decorrenza dai singoli esborsi e fino all'effettivo pagamento. Le spese di lite sono state compensate in considerazione della complessità della vicenda. Sono invece poste a carico della società AIMERI le spese della verifica.

In data 25 luglio 2016 AIMERI è ricorsa al Consiglio di Stato contro la sentenza emessa dal TAR. Il 10 agosto 2016 SEAB, si è formalmente costituita in giudizio. Il 28 ottobre 2016 il Consiglio di Stato, con apposito avviso, ha fissato l'udienza di discussione del ricorso in data 12 dicembre 2017.

Con sentenza 2.07.2018, n. 4005, la Sezione IV del Consiglio di Stato accoglieva l'eccezione preliminare di AIMERI e, per l'effetto, in riforma della sentenza impugnata, dichiarava *"il difetto di giurisdizione del giudice amministrativo, stante la presenza di clausola compromissoria che rimette ad arbitri la decisione sulle controversie insorgenti dal rapporto concessorio"* senza in alcun modo entrare (neppure in via incidentale) nel merito delle conclusioni del TAR Piemonte in relazione alla responsabilità risarcitoria di AIMERI.

Il Consiglio di Amministrazione in data 17 settembre 2018 deliberava di instaurare giudizio arbitrale nei confronti di AIMERI.

SEAB, con atto del 25.09.2018, nominava l'arbitro ex art. 810, comma 1, c.p.c. per ottenere la tutela delle proprie ragioni e la condanna di AIMERI al risarcimento di tutti i danni subiti. A sua volta AIMERI procedeva alla nomina del proprio arbitro, in data 17.10.2018 ed infine, con la designazione del terzo arbitro, quale Presidente, il Collegio Arbitrale si costituiva in data 26.11.2018, assegnando termini alle parti e disciplinando lo svolgersi della procedura.

Con ordinanza del Presidente del Collegio del 20 aprile 2020 la controversia è stata nuovamente posta in istruttoria.

Se da un lato l'ordinanza presidenziale conteneva quale aspetto positivo l'avvenuta assunzione agli atti del collegio della perizia già svolta nel precedente giudizio avanti al TAR Piemonte dal verificatore nominato prof. Genon, il '*contraltare*' era rappresentato dal protrarsi dei tempi di arbitrato mediante ammissione di consulenza tecnica d'ufficio richiesta da AIMERI sulle proprie poste che pretendeva di portare in compensazione a quanto risultante dovuto - come riconosciuto dal predetto verificatore - in favore di SEAB. AIMERI S.r.l. in liquidazione, nelle proprie deduzioni in data 16 giugno 2020, aveva argomentato in ordine alla richiesta di CTU, proponendo un quesito preliminare riguardante le voci della "verificazione del prof. Genon ritenute non condivisibili, e quattro quesiti riguardanti le domande riconvenzionali.

Il 17.07.2020 con ordinanza del Presidente del Collegio è stato nominato CTU l'ing. Enrico Castiglia che ha accettato l'incarico. Il CTU nella prima riunione peritale del 09.09.2020 ha dato il termine del 05.10.2020 per il deposito delle memorie in merito ai quesiti posti nell'ordinanza del Presidente del Collegio. Il Consulente Tecnico d'Ufficio ing. Enrico Castiglia ha depositato la propria relazione in data 07.12.2020.

Il 14.01.2021 con ordinanza del Presidente del Collegio ritenuta l'opportunità, ai fini del rispetto del principio del contraddittorio e considerata la complessità della valutazione tecnica, di consentire alle parti di prendere posizione sulle conclusioni del Consulente ed eventualmente di rappresentare le proprie considerazioni in merito dando termine al 28.01.2021 per il deposito delle memorie.

Il 05.02.2021 con ordinanza del Presidente del Collegio dichiara chiusa la fase istruttoria del giudizio arbitrale assegnando il termine:

- del 22.02.2021 per il deposito delle proprie conclusioni definitive;
- del 23.04.2021 per il deposito di una comparsa conclusionale;
- del 13.05.2021 per il deposito di una memoria di replica.

A conclusione del giudizio, il collegio ha deciso la controversia con lodo del 26 luglio 2021 ha condannato AIMERI al pagamento in favore della Vostra Società, quale subentrante a Co.S.R.A.B., dell'importo di € 737.959,33, oltre rivalutazione monetaria e interessi legali dai singoli esborsi di Seab al saldo; il collegio arbitrale ha altresì condannato Seab al pagamento in favore di AIMERI dell'importo di € 164.063,40 oltre rivalutazione monetaria e interessi dalle singole fatture al saldo.

AIMERI ha quindi proposto appello contro il lodo arbitrale affermandone la nullità; nel mentre, sono state avviate, tramite i legali della Società, trattative per verificare una soluzione che, chiudendo la vicenda, consentisse a SEAB di introitare il massimo possibile, tenuto conto della situazione finanziaria e patrimoniale di AIMERI e dell'incertezza sui tempi sull'esito finale della lite. Tali contatti hanno avuto, all'inizio del 2022, esito positivo, con il perfezionamento di una transazione che ha consentito l'incasso da parte di SEAB di € 335.566,69 in data 7 aprile 2022, la rinuncia delle parti a qualsiasi ricorso e ulteriore reciproca pretesa, e un beneficio fiscale per SEAB di € 179.815 che va così ad incrementare le disponibilità liquide della Società.

Tale transazione è stata autorizzata dal Tribunale di Biella giusto provvedimento del 4 marzo 2022.

• **Ripristino Ambientale e mantenimento in sicurezza post- esercizio**

Nel corso del mese di febbraio 2016, in conformità alle Autorizzazioni della Provincia di Biella n. 3611 del 24.12.2009 e n. 373 del 24.03.2015 e sotto il controllo di ARPA Piemonte - Dipartimento di Biella, è stata avviata la messa in opera dei primi interventi relativi alla Vasca n. 5 mediante attività di accettazione e di abbancamento di terre da bonifica. In particolare, è stato siglato accordo con la Società Dimensione Ambiente S.r.l. di Borgomanero per un primo rimodellamento morfologico dell'area della vasca n° 5, mediante le indicate operazioni di accettazione ed abbancamento di terre provenienti dal cantiere di Sesto San Giovanni.

Si tratta, come detto, della prima delle operazioni propedeutiche al ripristino ambientale dell'area di discarica che SEAB dovrà necessariamente realizzare per lotti, come del resto già previsto in sede di autorizzazione dalla Provincia di Biella, come da impegno economico. Con priorità di intervento proprio riferita alla Vasca n. 5 in quanto maggiormente produttiva di percolato. Le attività di abbancamento sono terminate nel corso del mese di settembre 2016 a seguito del raggiungimento dei quantitativi autorizzati.

L'asestamento della massa dei rifiuti, in corrispondenza del piano sommitale della discarica, comporta comunque numerose attività di manutenzione pur trattandosi di discarica non attiva, le spese sostenute sono interamente a carico di SEAB, sebbene la Società sia stata costituita nell'anno 2003 in coincidenza con il termine dei conferimenti avvenuti il 30/04/2003. La differenza tra i profili e le quote attuali, con quelli finali approvati ha generato ulteriori volumi disponibili.

In data 18 gennaio 2017 è stata trasmessa alla Provincia di Biella la variante non sostanziale al progetto di ripristino ambientale e mantenimento in sicurezza della discarica di Masserano per abbancare ulteriori terre da bonifica. La Provincia di Biella con nota prot. 5081 del 6 marzo 2017 ha comunicato che le modifiche richieste non sono sostanziali in quanto non producono effetti negativi e significativi sull'ambiente. Provvederà pertanto ad aggiornare l'autorizzazione integrata ambientale incrementando la volumetria autorizzata da 14.000 a 22.000 mc.

Con determina dirigenziale della provincia di Biella n° 1025 del 30/10/2017 è stata aggiornata con l'Autorizzazione Integrata Ambientale.

In data 31 marzo 2017 è stata trasmessa nota prot. 3969 nella quale viene chiesto di aggiornare il cronoprogramma dei lavori di ripristino della discarica di Masserano ampliando i tempi di ulteriori 24 mesi rispetto ai 20 mesi approvati con D.D. Provincia di Biella n. 373 in data 20/03/2015.

In data 10.07.2019 è stata trasmessa alla Provincia di Biella nota prot. 7782 per il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale ex art. 29-octies D.lgs. 152/06. Con DD. 1395 del 31.10.2019 la Provincia di Biella, ha aggiornato l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito del procedimento di riesame avviato con nota prot. n. 11818 del 19/06/2019.

In ragione delle verificatesi problematiche economico-finanziarie societarie aggravate dalla concomitante protratta emergenza sanitaria (sulla base della quale - e dei conseguenti provvedimenti anche di carattere normativo nazionale - si sono dovute rivedere le priorità di intervento da soddisfare), nel corso del 2020 non sono stati avviati i lavori di ripristino ambientale, stante anche l'irreperibilità sul mercato, documentata dall'Azienda, dei teli di copertura necessari. In data 15 marzo 2021 SEAB ha richiesto alla Provincia, con istanza ampiamente motivata, il rinvio dei termini dei lavori di ripristino ambientale, e tale richiesta è stata accolta, con spostamento del termine iniziale di avvio lavori di ripristino della quinta vasca al 05 gennaio 2022. Il termine è stato ampiamente rispettato, avendo la Società avviato i lavori entro il mese di ottobre 2021.

Parallelamente, SEAB ha avviato iniziative finalizzate a ridurre gli oneri di ripristino con soluzioni che, senza alterare minimamente la sicurezza e la qualità delle opere di ripristino, consentano qualche risparmio per la collettività. Un primo concreto risultato è consistito nell'accoglimento di residui di lavorazione del vetro che, in perfetta aderenza alle normative e con l'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie, ha consentito di incassare € 596.636 a beneficio della Società, di cui € 405.398 sono state versate alla Regione in quanto dovute come imposta regionale sui rifiuti. Sono ad oggi allo studio altre iniziative sul tema.

Nel corso del 2021 sono state realizzate alcune attività di rilievo per accrescere la sicurezza e l'efficienza nella gestione della discarica di cui ricordiamo le principali:

- messa in opera di un gruppo elettrogeno di emergenza in caso di guasto alla rete;
- rimozione dei vecchi e usurati teli di copertura sommitali e rimpiazzo con nuovi, in modo da ridurre la creazione di percolato, con conseguenti risparmi di gestione;
- rifacimenti di parte della viabilità interna a spese del fornitore di rifiuto da lavorazione del vetro;
- digitalizzazione del sistema di allarmi e di analisi dei parametri della discarica per consentire un monitoraggio e la possibilità d'intervento da remoto "H24";
- acquisto e messa in opera di un mini-drone per l'ispezione dall'alto del sito e la verifica, ad esempio, dell'integrità del perimetro.

Tutti questi interventi sono stati finanziati da risorse proprie della Società, e senza scostamenti rispetto al piano concordatario.

Infine, sono stati ricalcolate le percentuali di partecipazione, per ciascun Comune, agli oneri di ripristino in funzione dei volumi di rifiuti effettivamente conferiti, come da principio normativo applicabile. Ciò ha comportato una variazione per i singoli comuni della quota di concorso economico agli oneri, fermo il totale.

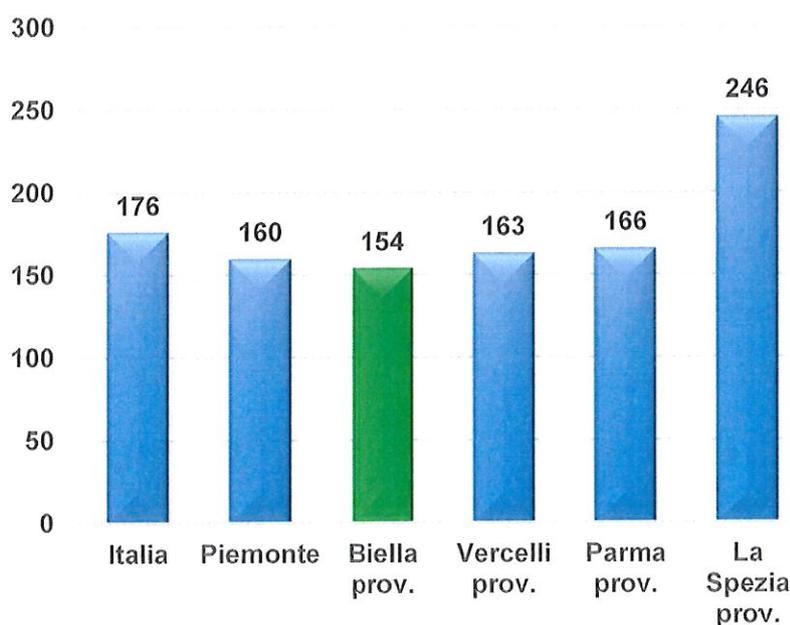
### **Il costo di gestione dei rifiuti**

Il costo di gestione rifiuti è costituito dai costi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti agli impianti e dal costo di trattamento e smaltimento finale (a questi importi sono poi da aggiungere le addizionali, le ecotasse, la quota di finanziamento del Consorzio e l'IVA).

Secondo la normativa nazionale e regionale, spetta all'Autorità d'ambito la determinazione della tariffa sulla base dell'apposito piano finanziario dei servizi erogati. In particolare la convenzione per l'istituzione degli ATO piemontesi attribuisce al Consorzio obbligatorio la definizione delle tariffe di conferimento dei rifiuti agli impianti tecnologici da applicarsi agli utenti del relativo servizio. Nel Biellese le tariffe praticate presso gli impianti di trattamento e smaltimento finale sono quelle approvate dall'assemblea Consortile (Co.S.R.A.B.); l'eventuale rettifica delle tariffe stesse ricondotte agli importi già fatturati in corso d'anno ha generato i valori esposti in bilancio.

Purtroppo, alla data di redazione della presente relazione, i dati di costo di gestione dei rifiuti urbani a livello regionale e nazionale, per opportuni raffronti con il territorio della provincia di Biella sono aggiornati al 2019. Riportiamo di seguito il raffronto più recente a disposizione basato sui dati del Catasto Nazionale dei Rifiuti:

#### (Costo annuo per abitante, in Euro)



#### Tariffazione all'utenza

In coerenza con quanto accaduto nel 2020 all'emergere della pandemia, gli addetti alla tariffazione hanno svolto parte rilevante del proprio lavoro presso la propria abitazione, in modalità di "smart working". Il personale addetto alla TARIP (sia i dipendenti SEAB operanti nella sede di Biella che quelli della sede di Cossato e gli addetti esterni presso Vigliano e Gaglianico) è stato istruito e coordinato quotidianamente, con l'ausilio di e-mail, telefono e gruppo messaggi.

Come nel 2020, l'attività di *front office* non si è mai interrotta, nonostante la chiusura al pubblico degli sportelli, ed i contatti con gli utenti sono continuati per via telefonica, o con posta elettronica, così come la consegna dei cassonetti su appuntamento, effettuati dal personale rimasto negli uffici. Anche l'attività di *back office* è proseguita fin dal primo giorno di lavoro agile, perché i sistemi di gestione TARIP e di fatturazione elettronica

ed i software utilizzati per i controlli anagrafici di utenti privati e non, le verifiche catastali, la rendicontazione degli incassi, sono disponibili su piattaforma Internet.

Dal 2014 nel Comune di Cossato è attivo il servizio di Tariffa Puntuale volumetrico con tutte le utenze considerate mono-utenze, con l'ausilio di cassonetti con calotta nei condomini. Per controllare e monitorare la richiesta, da parte di ogni singola utenza, dei sacchetti per la raccolta della plastica e dell'organico, forniti gratuitamente e distribuiti dalle Edicole Cossatesi e presso l'ufficio Tariffa presente nella sede comunale, si è predisposto ed elaborato, anche nel corso del 2020 e nonostante il periodo di emergenza Covid, in collaborazione con l'Ufficio Ambiente del Comune di Cossato, un nuovo sistema a coupon, contenuto nella bolletta SEAB, che dà diritto ad una fornitura annuale dei sacchetti, puntualmente registrata poi su ogni singolo contratto presente sul software di gestione della TARIP. I sacchetti sono stati distribuiti anche con l'ausilio di personale fornito dal Comune di Cossato, attraverso un progetto socialmente utile.

Dal 2016 nel Comune di Biella è operativo il servizio di Tariffa Puntuale con sistema misto volumetrico/pesatura che fornisce a tutte le utenze il singolo contenitore con codice ed i contenitori condominiali. Il Comune di Biella è passato a TARI a partire dal 2022 con SEAB che continua a svolgere le attività di rilevazione e di tariffazione all'utenza per conto del Comune stesso, al fine di non gravare sulle strutture comunali di attività svolte in precedenza da SEAB. Questo cambiamento di regime tariffario non ha nessun impatto sulle modalità di raccolta e di gestione delle diverse tipologie di rifiuto, trattandosi di un cambiamento di titolarità dell'emittente.

Il servizio di Tariffa Puntuale attivo dal 2016 nel Comune di Gaglianico prevede il sistema di pesatura per le utenze singole. Per le realtà condominiali è stato disposto, monitorato e perfezionato, nel corso del 2019 il sistema a calotta, che risulta essere più preciso nella misurazione dei conferimenti per i singoli condòmini, tale sistema è continuato nel 2020. Il sistema ha incontrato problematiche di tipo meccanico, che hanno richiesto la sostituzione e riparazione di circa metà delle calotte. Gli interventi di rimozione e sostituzione sono sempre stati effettuati dal ns. personale ispettivo. Per quanto riguarda il trasferimento dei dati degli svuotamenti, si è dovuto predisporre un sistema di interscambio dei dati tra il sistema calotta ed il gestionale TARIP nonché un aggiornamento del software per adeguarlo al nuovo algoritmo di calcolo della Tariffa Puntuale con l'ausilio di calotte.

Dal gennaio 2019 è stata istituita la Tariffa Puntuale nel Comune di Vigliano Biellese. A partire dal 2021, Vigliano Biellese è passato a TARI puntuale; valgono qui le stesse indicazioni date per Biella riguardo alla invarianza delle modalità di gestione dei rifiuti.

## **Relazione sul monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale - piano di risanamento**

Per quanto attiene all'esercizio 2021 il monitoraggio sulla crisi è stato eseguito mediante il continuo aggiornamento dei risultati previsti dal piano economico-finanziario posto a fondamento della domanda di concordato preventivo cui la società è stata ammessa in data 3 giugno.2021.

Il progetto di ristrutturazione ha infatti comportato l'individuazione delle criticità nell'organizzazione aziendale e l'individuazione di specifici piani di intervento in ciascun comparto, finalizzati al ripristino delle condizioni di efficienza. I risultati prospettici attesi sono stati rappresentati in un *business plan* quadriennale che ha evidenziato i risultati ottenibili e le potenzialità di recupero dell'esposizione debitoria pregressa.

L'andamento della gestione è stato oggetto di continuo monitoraggio evidenziando il raggiungimento ed anzi il superamento dei risultati programmati. E' stato possibile inoltre definire le principali incertezze e liberare buona misura degli accantonamenti per rischi inizialmente stanziati nel rispetto del principio della prudenza conferendo quindi maggiore certezza alle previsioni.

Ricordiamo qui che il piano di risanamento aziendale, alla base della procedura concordataria, come già indicato nella Relazione sulla gestione dell'esercizio 2020, si basa sulle seguenti linee di azione:

1. La revisione degli attuali livelli di servizio e alla luce delle possibili mutate esigenze legate al contesto socio-economico di riferimento;
2. Il mantenimento delle misure in essere per assicurare la sicurezza ambientale;
3. Il recupero di economicità nella gestione, attraverso sia tutti gli interventi di natura tariffaria consentiti dalla normativa, sia attraverso recupero di efficienza;
4. Rafforzamento della gestione amministrativa e finanziaria, a livello di risorse dedicate che di processi operativi;
5. Revisione dell'assetto organizzativo aziendale, con obiettivi di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza complessiva;
6. Valutazione, nei limiti delle risorse che si renderanno disponibili, di investimenti tecnici di ammodernamento del parco macchine, digitalizzazione dei servizi, modalità di rapporto con l'utenza;
7. La ricapitalizzazione della Società per dotarla di una base patrimoniale adeguata alla dimensione delle attività svolte e del capitale investito.

Anche nel corso del 2021 il Consiglio di Amministrazione ha affrontato un carico di lavoro estremamente ingente legato alla gestione ordinaria e, contemporaneamente, all'attuazione del piano aziendale di risanamento, con un confronto fitto e dialettico con i Soci, sia in sede di controllo analogo sia in altri momenti di confronto.

Molto rilevante è stato il carico di lavoro necessario per incidere positivamente sulle diverse aree della gestione e attuare il *turnaround* necessario. Ciò ha richiesto ovviamente la disponibilità delle rilevanti competenze qualificate e multi-disciplinari all'interno della compagine consiliare.

Nell'insieme, quanto previsto dal piano per l'esercizio 2021 è stato realizzato, nonostante il perdurare dello stato di emergenza per la pandemia. Del resto gli indicatori economico-finanziari e operativi mostrano una situazione agevolmente in linea con quanto indicato dal piano. Il percorso di risanamento, modernizzazione ed efficientamento presenta ulteriori ampi margini di miglioramento come più volte espresso durante gli incontri

con gli Azionisti. Ma la profonda crisi in cui versava SEAB alla fine del 2019 è alle spalle.

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	31/12/2021	31/12/2020
RICAVI DELLE VENDITE	23.535.235	22.809.529
PRODUZIONE INTERNA	719.689	651.774
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	24.254.924	23.461.303
COSTI ESTERNI OPERATIVI	9.594.405	9.134.518
VALORE AGGIUNTO	14.660.519	14.326.785
COSTI DEL PERSONALE	10.218.470	10.174.715
MARGINE OPERATIVO LORDO	4.442.049	4.152.070
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	2.736.816	2.349.882
RISULTATO OPERATIVO	1.705.233	1.802.188
RISULTATO DELL'AREA ACCESSORIA	(169.415)	(385.501)
RISULTATO DELL'AREA FINANZIARIA (AL NETTO DEGLI ONERI FINANZIARI)	(35.422)	(111.621)
EBIT NORMALIZZATO	1.500.396	1.305.066
RISULTATO DELL'AREA STRAORDINARIA	0	0
EBIT INTEGRALE	1.500.396	1.305.066
ONERI FINANZIARI	15.823	39.248
RISULTATO LORDO	1.484.573	1.265.818
IMPOSTE SUL REDDITO	262.349	452.992
RISULTATO NETTO	1.222.224	812.826

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	31/12/2021	31/12/2020
MARGINE PRIMARIO DI STRUTTURA	(7.491.798)	(8.852.836)
QUOZIENTE PRIMARIO DI STRUTTURA	0,24	0,12
MARGINE SECONDARIO DI STRUTTURA	1.626.269	69.867
QUOZIENTE SECONDARIO DI STRUTTURA	1,16	1,01

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI	31/12/2021	31/12/2020
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO COMPLESSIVO	11,12	22,34
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	1,08	2,11

STATO PATRIMONIALE PER AREE FUNZIONALI	31/12/2021	31/12/2020
IMPIEGHI		
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	28.153.546	26.582.953
- PASSIVITÀ OPERATIVE	24.102.622	23.829.413
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO NETTO	4.050.924	2.753.540

IMPIEGHI EXTRA OPERATIVI	945.948	903.595
CAPITALE INVESTITO NETTO	4.996.872	3.657.135
FONTI		
MEZZI PROPRI	2.400.017	1.177.792
DEBITI FINANZIARI	2.596.855	2.479.343
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	4.996.872	3.657.135

INDICI DI REDDITIVITÀ	31/12/2021	31/12/2020
ROE NETTO	50,93 %	69,01 %
ROE LORDO	61,86 %	107,47 %
ROI	5,16 %	4,75 %
ROS	6,38 %	5,72 %

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO	31/12/2021	31/12/2020
ATTIVO FISSO	9.891.815	10.030.628
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	72.534	74.931
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.893.525	1.917.661
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	7.925.756	8.038.036
ATTIVO CIRCOLANTE	19.207.679	17.455.920
MAGAZZINO	39.966	999
LIQUIDITÀ DIFFERITE	14.122.640	14.752.201
LIQUIDITÀ IMMEDIATE	5.045.073	2.702.720
CAPITALE INVESTITO	29.099.494	27.486.548
MEZZI PROPRI	2.400.017	1.177.792
CAPITALE SOCIALE	200.000	200.000
RISERVE	2.462.366	977.792
PASSIVITÀ CONSOLIDATE	9.118.067	8.922.703
PASSIVITÀ CORRENTI	17.581.410	17.386.053
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	29.099.494	27.486.548

INDICATORI DI SOLVIBILITÀ	31/12/2021	31/12/2020
MARGINE DI DISPONIBILITÀ (CCN)	1.644.360	71.815
QUOZIENTE DI DISPONIBILITÀ	109,36 %	100,41 %
MARGINE DI TESORERIA	1.604.394	70.816
QUOZIENTE DI TESORERIA	109,13 %	100,41 %

Da una analisi degli indicatori di bilancio sopra indicati, si evince un miglioramento del profilo patrimoniale, reddituale e finanziario della Società realizzato nel corso dell'esercizio 2021.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta inducono l'organo amministrativo a ritenere che i risultati consuntivati nel 2020 e 2021 comprovino l'efficacia dei rilevanti interventi di efficientamento adottati e consentano di ritenere sostanzialmente superate le incertezze sulla potenzialità della società di superare la crisi. E' stato quindi possibile individuare indicatori della crisi e parametri di allerta tipici di un organismo in normale funzionamento che saranno oggetto di monitoraggio a partire dall'esercizio in corso.

## **Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art 6 co.2 D. Lgs 175/2016**

### **Strumenti per la valutazione del rischio di crisi**

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- 1) Dimensione operativa
  - a. Organizzazione del lavoro e disponibilità prospettica delle risorse organizzative per svolgere i servizi;
  - b. Disponibilità prospettica di mezzi, e risorse tecniche in generale, pronti e idonei all'uso previsto;
  - c. Autorizzazioni a svolgere le attività e i servizi previsti;
  - d. Novità normative o regolamentari con potenziale impatto sul perimetro di attività e dei ricavi.
  
- 2) Dimensione della liquidità
  - a) Posizione di tesoreria prospettica a 3, 6 e 12 mesi;
  - b) Accertamento, liquidazione e riscossione dei ricavi.
  
- 3) Dimensione finanziaria e patrimoniale
  - a) Flussi di cassa annuali a 12, 18 e 24 mesi;
  - b) Stato patrimoniale a 12, 18 e 24 mesi nelle posizioni debitorie;
  - c) Stato patrimoniale a 12, 18 e 24 mesi nelle posizioni creditorie;
  - d) Raffronto trimestrale dell'andamento di conto economico con il budget.

Riguardo alle dimensioni 2 e 3, il termine di raffronto per l'identificazione di potenziali fattori di rischio è dato dal budget economico-finanziario-patrimoniale dell'anno corrente e dal piano triennale aziendale.

## Identificazione di parametri e misure di ciascun ambito

Per ciascun indicatore si è ritenuto identificare due livelli segnaletici di indicatori di rischio:

Livello di guardia: scostamenti significativi ma non tali da evidenziare un deterioramento strutturale del livello di rischio di crisi; comunque determina la necessità di azioni correttive a livello operativo dell'organizzazione

Livello di allarme: importanti scostamenti indicativi di un accentuato rischio; impongono valutazioni e azioni conseguenti da parte dell'organo amministrativo e stretto monitoraggio.

A ciascuno dei due livelli corrispondono responsabilità di intervento, che possono essere diverse essendo diversi i livelli di criticità evidenziati.

Per ciascuna dimensione monitorata sono stati inoltre stati identificati:

- gli indicatori specifici del monitoraggio;
- la periodicità;
- i valori soglia di guardia e di allarme;
- le azioni previste per il livello di guardia e il relativo responsabile;
- le azioni previste per il livello di allarme e il relativo responsabile.

Il programma di valutazione del rischio è stato approvato con deliberazione in data 28.02.2022.

## Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente e con il personale

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

All'atto dell'assunzione dei dipendenti e con cadenza periodica prevista dalla norma si attivano i corsi di formazione ai sensi dell'Accordo Stato/Regioni, sia come attività lavorativa generale (4 ore) e periodica mente la formazione specifica (12 ore rischio alto per gli operai e 4 ore personale degli uffici, formazione preposti, utilizzo carrello elevatore, utilizzo apparecchiature di sollevamento).

Per quanto concerne il personale, SEAB ha intrapreso ormai da tempo tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia. In particolare, prosiegua dell'attività di medicina del lavoro con la programmazione regolare delle visite di idoneità e controlli secondo quanto previsto dal protocollo sanitario elaborato dal medico competente, scelta e fornitura della divisa da lavoro e dei dispositivi di protezione individuali (DPI) più idonei alle diverse mansioni svolte, attività di formazione dei dipendenti in funzione della mansione svolta.

Si forniscono inoltre i seguenti indicatori significativi:

- per il personale neoassunto si è svolta la formazione generale (4 ore) e la formazione specifica sulla mansione (12 ore);

- è stata svolta la formazione antincendio (8 ore) per n°9 dipendenti;
- è stato effettuato il corso di pronto soccorso (12 ore) per n° 5 dipendenti e l'aggiornamento dello stesso (4 ore) per n° 4 dipendenti;
- per n° 5 dipendenti è stata svolta la formazione carrelli elevatori (12 ore);+
- per gli addetti alle stazioni di conferimento è stata svolta la formazione operativa relativa alle procedure "gestione presse" e "movimentazione scarrabili ed utilizzo escavatore" in funzione delle mansioni svolte.

## Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta

La società ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali. Nel corso del 2022 è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione lo strumento di monitoraggio e prevenzione del rischio di insolvenza, prevedendone modalità di predisposizione, responsabilità, modalità di attuazione delle azioni correttive in caso di criticità.

Ai sensi dell'art. 2428 comma 1 del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali rischi cui la società è esposta.

### Rischio paese

La società non opera in aree geografiche che potrebbero far insorgere rischi (*di natura macro-economica, di mercato, sociale*) il cui verificarsi potrebbero determinare un effetto negativo nell'area reddituale, finanziaria e patrimoniale.

### Rischio di credito

Il rischio di esigibilità dei crediti verso l'utenza rappresenta il maggior rischio che la società deve affrontare. A fronte di un volume d'affari presente e futuro assicurato dall'affidamento dei servizi *in house-providing* che presenta un sostanziale equilibrio tra ricavi e costi operativi, le attuali difficoltà risultano invece esclusivamente di natura finanziaria.

Complessivamente questo pesante rischio per la Società è stato significativamente mitigato attraverso:

- passaggio a TARI puntuale di Vigliano Biellese a partire dal 2021 e di Biella dal 2022;
- rafforzamento del monitoraggio e gestione "in bonis" dei crediti anche attraverso la creazione di un ufficio dedicato;
- prosecuzione e rafforzamento delle procedure di riscossione per i crediti ante 2020 che rappresentano una massa molto rilevante e di più difficile incasso rispetto a crediti correnti.

I Comuni soggetti a TARIP, nella determinazione della tariffa, includono dal 2021 un tasso di insoluti previsionale congruo rispetto ai mancati incassi effettivi verificati a consuntivo. Si è trattato di un passaggio fondamentale verso il riequilibrio finanziario, unitamente al passaggio a TARI, quindi con un rischio di credito pressoché inesistente, del Comune di Biella a partire dal 2022, e del Comune di Vigliano a partire dal 2021.

I valori di tariffa e gli insoluti previsti per il futuro, così come il tasso di recupero dei crediti pregressi, sono dettagliati nel Piano concordatario che è stato oggetto di attestazione indipendente e di valutazione da parte del pre-commissario. Le risultanze a consuntivo per il 2021 confortano le ipotesi di incassi formulate nel piano, con un livello di recupero dei crediti pregressi migliore rispetto al piano.

I perduranti problemi strutturali del territorio, in termini di contesto economico, concorrono a determinare un elevato tasso di insoluti. A questi però si aggiungono i già rilevati comportamenti inaccettabili di parte dell'utenza. Anche a fronte di solleciti effettuati in prima battuta in via bonaria, il comportamento di una parte rilevante dell'utenza è di ignorare completamente le proprie obbligazioni, sapendo che il servizio di raccolta rifiuti non può, come invece altri servizi, essere interrotto in caso di morosità.

Nel corso del 2021, con le limitazioni poste in essere dal contesto pandemico, e la risonanza mediatica di legittime azioni di chiarimento avviate da alcuni Soci sulle modalità di riscossione dei crediti insoluti, tuttavia, SEAB ha recuperato complessivamente più di € 1,5 milioni di crediti relativi a utenze morose per bollette emesse ante dicembre 2020, attraverso azioni diverse di sollecito e la prosecuzione, ove potenzialmente fruttuosa, delle azioni esecutive. Questa azione rimane una costante della gestione anche per il 2022, naturalmente.

Il controllo sui rischi di credito è attuato attraverso da procedure periodiche di monitoraggio (mensile/trimestrale) al fine di individuare in modo tempestivo eventuali contromisure. In particolare, settimanalmente viene monitorata la situazione degli incassi dei crediti pregressi per utenze dei Comuni a TARIP e, dal maggio 2021, ogni 3 mesi il Consiglio di amministrazione monitora i crediti verso clienti enti pubblici e definisce le azioni opportune di riscossione.

### **Rischi finanziari**

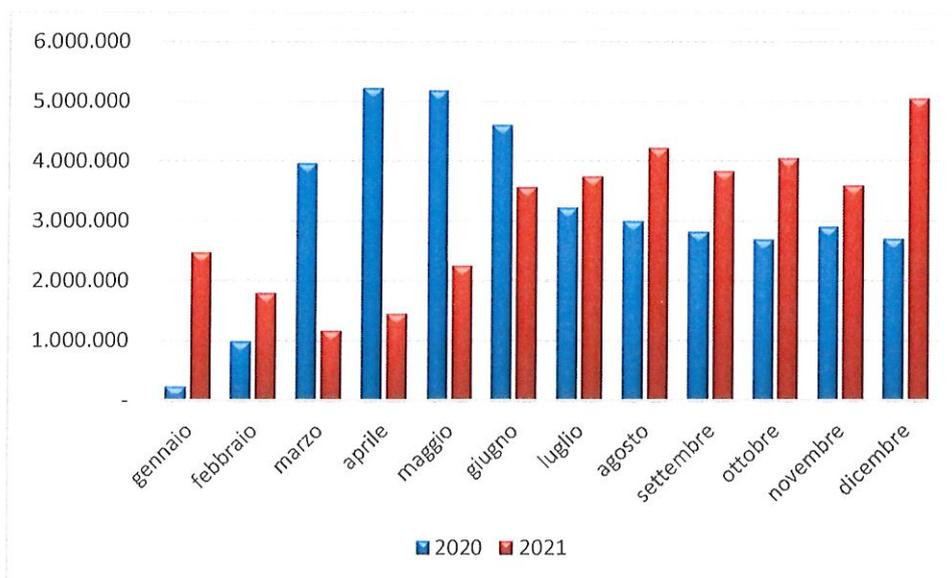
Gli strumenti finanziari utilizzati sono rappresentati da liquidità, attività e passività finanziarie. Nel corso del 2018 e poi ulteriormente nel 2019 la società ha dovuto far fronte alla progressiva perdita di fiducia del ceto bancario, che ha di fatto annullato tutte le linee di credito, pari ad oltre 5 milioni di euro sino al 2017. Tale fatto ha creato enormi problemi finanziari alla società, per ragioni facilmente intuibili, e ha determinato il ricorso all'istituto concordatario.

Nel corso dell'esercizio 2021, SEAB non ha attivato, né avrebbe trovato controparti bancarie disposte ad attivare, linee di credito. Congelati i debiti concordatari, antecedenti alla richiesta di concordato, l'Azienda ha fatto fronte ai propri impegni con la liquidità generata dalla gestione corrente.

### **Rischio di liquidità**

Il grafico più sotto riportato indica le disponibilità liquide di fine mese nel 2021 e nel 2020. Risulta evidente una posizione di liquidità adeguata in tutti i mesi dell'anno, tenendo anche conto che la Società non ha introitato contributi o apporti straordinari di sorta, né ha anticipato fatturazioni e bollettazioni agli Utenti o ai Comuni rispetto all'anno precedente.

Come evidente, la situazione di liquidità non ha presentato tensioni di sorta, mostrando da luglio in avanti disponibilità superiori all'esercizio 2020. Anche nei primi cinque mesi dell'esercizio 2022 la situazione si mantiene priva di tensioni.



Il rischio di liquidità viene monitorato dalle proiezioni, effettuate ogni mese, dei saldi previsti di tesoreria rispetto al budget definito a inizio anno.

### Rischio di tasso d'interesse

I rischi di tasso d'interesse sono principalmente riferiti al rischio di oscillazione del tasso d'interesse dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine, quindi alla misura degli oneri finanziari relativi.

Oggi questo rischio può dirsi inesistente, in quanto la società nell'immediato non accede al credito bancario.

### Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di cambio è assente, non essendovi partite in valuta estera.

### Attività di ricerca e sviluppo

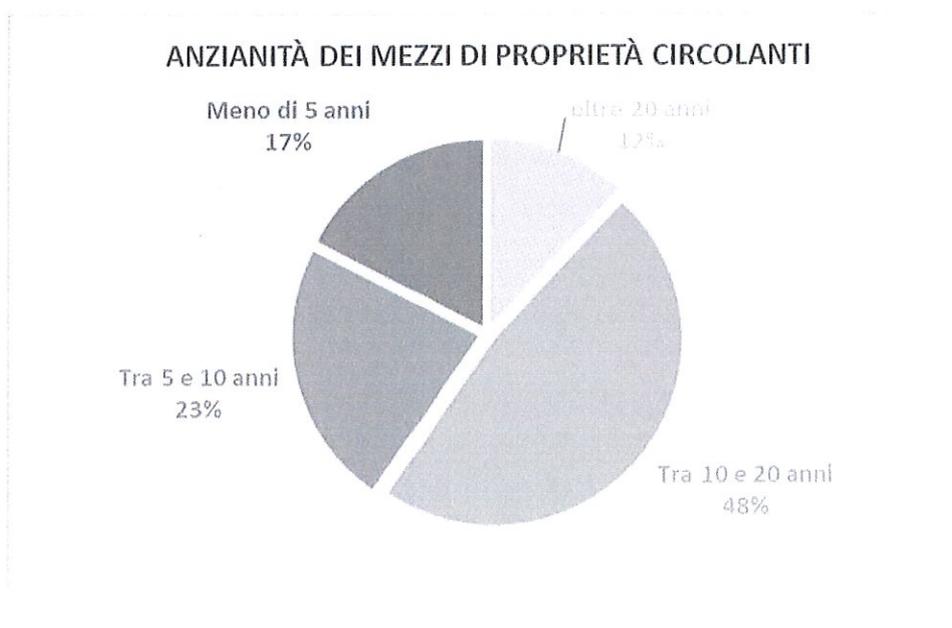
Non vi sono elementi da segnalare al riguardo.

### Investimenti

Gli investimenti dell'esercizio ammontano ad euro 110.283, interamente per immobilizzazioni materiali. La società ha inoltre speso direttamente a conto economico euro 197.250 di canoni leasing.

L'Azienda, strutturalmente sotto-capitalizzata, ha urgente necessità di acquisire mezzi tecnici (veicoli attrezzati) in sostituzione di quelli più obsoleti. A questo è completamente finalizzato l'aumento di capitale richiesto ai Soci per un importo fino a € 4.0 milioni, che sarà attuato subordinatamente all'omologa del concordato in continuità da parte del Tribunale. Il rinnovo del parco automezzi consentirebbe inoltre significativi benefici sui costi operativi in termini di minori consumi di carburante, minori oneri di manutenzione e per canoni di leasing. Inoltre, l'inquinamento generato dal parco automezzi in uso risulterebbe più ridotto, essendo i mezzi più anziani non rispondenti agli standard più recenti in materia.

Di seguito la tabella dell'anzianità, in anni, dei mezzi di proprietà:



### **Informativa sull'attività di direzione e coordinamento e rapporti con imprese del gruppo**

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c. la Vostra società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società od enti. Si specifica, peraltro, che la società è interamente posseduta da Enti pubblici territoriali (comuni della Provincia di Biella) e svolge un servizio pubblico essenziale in regime di cd "in-house providing" in favore degli stessi. In tal senso SEAB è soggetta alla disciplina del d.lgs 19 agosto 2016, n. 175 (cd TUSP), che identifica il "controllo analogo" nell'esercizio di una "influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società controllata", laddove il controllo si esplica in modo addirittura più penetrante delle fattispecie disciplinate dal codice civile.

## Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Nulla da segnalare.

## Evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione si evidenzia che la Società sta operando in regime di concordato in continuità, la cui richiesta al Tribunale da parte dell'Organo Amministrativo trova ragione nella situazione di forte crisi finanziaria della Società palesatasi nell'ultima parte del 2019.

SEAB attualmente sta espletando regolarmente le proprie attività caratteristiche sia operative che amministrative mettendo in atto quanto delineato nel piano, sulla cui realizzabilità il Consiglio di Amministrazione, in sede di relazione sulla gestione per il 2020, aveva indicato di non nutrire dubbi. Tale convinzione ha avuto conferma con il risultato realizzati nel 2021, anche se rimane indispensabile una condotta aziendale attenta, determinata e competente per raggiungere l'obiettivo del risanamento.

Nella relazione di bilancio 2019 e poi al 2020, rilevavamo come la continuità della Società, e la sostenibilità del Piano Industriale e del Piano Concordatario dipendessero essenzialmente dai seguenti fattori:

1. pagamento da parte dell'utenza privata e delle imprese del servizio erogato, con tassi di insoluto accettabili;
2. concreta possibilità di applicare tariffe che riflettano l'effettiva struttura di costo anche degli insoluti;
3. disponibilità della compagine azionaria a ricapitalizzare in modo robusto la Società, cronicamente sottocapitalizzata;
4. miglioramento del livello di efficienza complessivo della Società, attraverso misure di revisione dei livelli di servizio, dell'organizzazione e dei mezzi tecnici.

Anche per l'esercizio 2021 possiamo indicare che, seppure con intensità diversa e con diverso grado di difficoltà, tutti e quattro i fattori si stanno verificando positivamente e che gli obiettivi sin qui prefissati siano stati raggiunti.

In merito all'aumento di capitale, l'Assemblea degli Azionisti dell'8 aprile 2021, in sede di controllo analogo congiunto, ha deliberato di autorizzare un aumento di capitale scindibile di € 4,0 milioni, sospensivamente subordinata all'omologa del concordato, da effettuarsi entro il terzo anno dall'omologazione. L'aumento di capitale è stato approvato con una maggioranza dell'87,07% del capitale sociale. Nella stessa sede e con una maggioranza del 70,69% del capitale sociale, l'Assemblea ha approvato l'emissione di strumenti finanziari da assegnare ai creditori chirografari che consentano ad essi di recuperare integralmente, senza interessi, il proprio credito nei confronti di SEAB, ai sensi dell'art.160 fall., a valere sul 50% degli utili netti degli esercizi successivi all'esecuzione del concordato. Tali strumenti sono risolutivamente condizionati al venir meno del contratto di affidamento del servizio da parte di Co.S.R.A.B.. Tali risoluzioni costituiscono un elemento

positivo per il futuro prosieguo del piano di risanamento e riequilibrio finanziario, a cui, all'esito della omologa del Concordato da parte del Tribunale, dovrà essere data attuazione.

Percorrendo la strada tracciata, il riequilibrio della situazione finanziaria della vostra Società si conferma raggiungibile nell'arco di un quadriennio, con un beneficio in termini di protezione degli interessi degli Azionisti e del ceto creditorio, di mantenimento complessivo dei livelli occupazionali, di impatto positivo sull'indotto locale, di impatto positivo, rispetto ad alternative, degli oneri per la comunità legati alla gestione dei rifiuti.

Da punto di vista operativo ed economico, il fortissimo incremento del costo dei carburanti, l'aggravarsi della obsolescenza del parco mezzi, l'aumento del costo del lavoro legato al rinnovo contrattuale di settore, rappresentano aree di rischio di erosione dei margini. Tuttavia, grazie agli effetti delle azioni di efficientamento e di riduzione degli oneri per rischi di credito, gli aumenti di tariffa per il 2022 sono stati dell'1,9% complessivi, a fronte di un tasso di inflazione previsto superiore al 6%. Tali contenuti aumenti rispettano comunque il percorso economico-finanziario indicato nel piano concordatario. Chiaramente ciò rappresenta una valutazione preventiva che andrà rettificata a consuntivo qualora eventi avversi imprevedibili e/o le dinamiche inflattive in atto subiscano una ulteriore accelerazione.

### Riflessi dell'emergenza sanitaria (Covid-19)

Come sopra descritto, l'emergenza sanitaria ha imposto l'adozione delle misure di sicurezza per lavoratrici e lavoratori, che sono state attuate con tempestività. Il livello di assenze per malattie è sensibilmente cresciuto rispetto allo scorso anno (+30%) a fronte del quale è stato necessario ricorrere in misura più elevata allo straordinario per poter garantire i servizi all'utenza. L'Azienda ha fatto ricorso in modo intensivo al lavoro da remoto.

### Sedi secondarie

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civ., si fornisce l'elenco delle sedi secondarie della società:

- |                                    |                                  |
|------------------------------------|----------------------------------|
| • Biella Via per Candelo 135/A     | Centro raccolta comunale rifiuti |
| • Cerrione (Bi) Località Zanga     | Centro raccolta comunale rifiuti |
| • Valdilana (Bi) Frazione Polto    | Centro raccolta comunale rifiuti |
| • Masserano (Bi) Via XXV Aprile 7  | Discarica dismessa               |
| • Masserano (Bi) Via XXV Aprile sn | Deposito                         |
| • Cossato (Bi) Piazza Angiono 14   | Ufficio Amministrativo           |
| • Biella Via Tripoli 48            | Ufficio                          |
| • Biella per Candelo 68            | Magazzino                        |

### L'Organo Amministrativo

LUCA ROSSETTO

